

# **Come leggere il Cedolino (Busta Paga)**

# Che cos'è la busta paga :

Si tratta di un documento obbligatorio che secondo quanto previsto dalla legge n. 4/1953 deve essere consegnato ogni mese dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti.

Serve a determinare la retribuzione che spetta al lavoratore per il periodo di lavoro svolto.

# Impostazione grafica

La prima sezione è quella relativa ai dati anagrafici del datore di lavoro e del lavoratore.

Anagrafica del datore di lavoro

Anagrafica del lavoratore che contiene i seguenti dati:

matricola;

codice fiscale:

dati anagrafici (data e luogo di nascita)

livello e qualifica

cognome e nome;

sede di lavoro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Università degli Studi di Pavia

Codice:000000

Cod. Fisc.:xxxxxxxxxxxxxx

nata il 01/01/1975 a PAVIA (PV)

Personale tecnico amministrativo - categoria C4

ROSSI MARIO

SERV GEST TRATT ECON E PREVID  
VIA MENTANA 427100 PAVIA PV

# Personalizzazione Cineca per Unipv

\* N. 1 -----09/03/2018 13:23 Liq. 029-----Pag. 1 di 1

*Le righe tratteggiate riportano dei dati puramente descrittivi e che fanno da divisori tra le varie sezioni. La prima riga che vediamo è puramente tecnica ed indica il numero progressivo di elaborazione del cedolino, la data e l'ora in cui è stato elaborato e il codice della liquidazione che la indentifica nella procedura di calcolo.*

# la prima sezione numerica è quella relativa alle somme mensili percepite dal lavoratore in base alle tabelle del CCNL

Valori Base :

- \* Stipendio classe iniziale
- \* IIS conglobata
- \* Retribuzione individuale anz. (solo per gli aventi diritto)
- \* Assegno ad Personam (solo per gli aventi diritto)
- \* Retrib. di posizione EP (solo per la categoria)
- \* Attivazione pagamento IVC
- \* Indennità Accessoria Mensile

Viene indicato lo stato giuridico /economico del dipendente e gli eventuali congedi che porteranno delle variazioni stipendiali.

In servizio / part-time / ....

Assenza per malattia art.35 c.8 lett.a CCNL 16.10.08 dal  
03/04/2018

In servizio dal 05/04/2018

-----Retribuzione mese di Febbraio 2018-----

L'indicazione del mese di liquidazione divide i valori tabellari da quelli effettivamente di competenza del mese.

La **parte centrale della busta paga** contiene tutte le informazioni sullo stipendio ed è per questo fondamentale sapere **come leggere tutti i dati** contenuti al suo interno.

Ci saranno quindi le stesse voci di quelle riportate nei «valori base», ma rapportate all'effettivo periodo di servizio, queste voci sono definite fisse e continuative e sono quelle stabilite e disciplinate dai CCNL:

00003 Retribuzione complessiva

00350 R.I.A.

00265 Ind. Vacanza Contrattuale

03450 Conguaglio Indennità accessoria mensile

04056 Tredicesima mensilità

01386 Indennità di Ateneo

01234 Retribuzione di posizione



E quelle voci accessorie stabilite in sede di contrattazione decentrata oppure quelle voci derivanti da particolari richieste :

00070 Straordinari

03524 Prestazioni conto terzi

03524 Fondo comune di Ateneo (stessa voce)

00095 Assegno per il nucleo fam.

00428 Sussidi

Indennità varie (Indennità di responsabilità

Indennità di disagio - Indennità di Reperibilità..)

.....

E le voci con i totali delle ritenute a carico dipendente.

00990 Ritenute Previd ed Assist

00991 Ritenute Fiscali

00994 Trattenute Extraerariali

01323 Abb. TFR Dpcm 20.12.99 L.335/95

.....

# Dettaglio Trattenute

Si trovano tutte le voci di trattenuta a carico del dipendente:

00901	Ritenuta Tesoro
00903	Ritenuta Fondo Credito
00902	Ritenuta Opera Previden. (TFS)
00961	Ritenute IRPEF..
00957	Detraz. Irpef Famil a carico
01372	Detraz. Art.13 TUIR

00859 Mutuo (cessione V^finanziarie)  
00851 Piccolo prestito INPS  
00850 Cessione V^ dello Stipendio INPS  
00852 Premi di Assicurazione  
Trattenute varie

00816 Cong.Addiz.Regionale  
01797 Cong.Addiz.Comunale  
02787 Acconto Addiz.Comunale

14174 Bonus Irpef DL 66/2014  
00873 Conguaglio Fiscale

.....

Nella parte finale del cedolino troviamo il  
«dettaglio varie»

In questa sezione vengono indicate il :

Conguaglio riduzione assenza art. 71

Valore aliquota media e Valore aliquota massima

Comune di Residenza (utilizzato per il calcolo delle  
addizionali )

Nucleo Familiare: indica il numero delle persone e la  
valutabilità delle stesse per l'assegno e per le detrazioni Irpef

Modalità di Pagamento: IBAN.....



Entriamo nel dettaglio delle varie voci del cedolino

.....

## Stipendio + IIS

Importi indicati nel CCNL diviso 12 mensilità

<http://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti/universita/contratti.html>

## RIA

ovvero Retribuzione Individuale di Anzianità - Art. 21 del D.P.R. 567/1987 e Art. 16 del D.P.R. 319/1990 (maturata fino al 31 dicembre 1988).

La RIA è quella retribuzione acquisita da ciascun dipendente sulla base dell'anzianità di servizio maturata, ultima maturazione entro il 31/12/1988, in applicazione di precedenti norme oggi non più in vigore.

La RIA non è più prevista. Continua ad essere corrisposta al personale che l'aveva acquisita in precedenza

La retribuzione complessiva è ridotta in modo proporzionale se si usufruisce di congedi o part-time.

In caso di malattia si verificherà una visualizzazione di voci con segno opposto che si annullano ma che indicano le giornate non lavorate.

In caso di malattia e per i primi dieci giorni, ad esclusione delle competenze fondamentali, verrà effettuata la così detta trattenuta «Brunetta» in applicazione all'art. 71 Decreto legge n. 112 del 2008



## «Brunetta» art. 71 Decreto legge n. 112 del 2008

La disposizione stabilisce che "*nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento economico accessorio*", con le eccezioni previste nello stesso comma (trattamenti più favorevoli eventualmente previsti per le assenze dovute ad infortuni sul lavoro o a causa di servizio, oppure a ricovero ospedaliero o a *day Hospital* o a terapie salvavita). In proposito, si considerano rientranti nel trattamento fondamentale le voci del trattamento economico tabellare iniziale e di sviluppo economico, della tredicesima mensilità, della retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita, degli eventuali assegni *ad personam* per il personale del comparto ministeri e analoghe voci per il personale dipendente da altri comparti. (circ. 7/2008 Funzione Pubblica)

## Assegno ad Personam

L'assegno ad Personam spetta a quel personale che ha avuto passaggi di categoria (PEV) ma che per effetto della posizione avuta nella precedente classe di appartenenza subirebbe una penalizzazione economica. Oppure per passaggi da Enti diversi. L'assegno ad Personam ripristina quindi la posizione economica. Ad esempio il passaggio dalla categoria C6 1.856,01 alla categoria D1 1.814,99

# Indennità Integrativa Speciale

IIS: Indennità Integrativa Speciale.

E' conglobata nella voce stipendio tabellare.

E' un assegno mensile, calcolato in misura diversa per le differenti Aree/posizioni economiche, avente lo scopo di adeguare le retribuzioni al costo della vita e viene corrisposto per tredici mensilità.

# IVC - Attivazione Vacanza Contrattuale:

definizione:

*Una retribuzione provvisoria sulla busta paga che viene erogata dallo Stato nel periodo intercorrente tra la data di scadenza di un CCNL ed il suo rinnovo, da cui appunto vacanza contrattuale.*

Dopo un periodo di vacanza contrattuale pari a 3 mesi dalla data di scadenza del CCNL, ai lavoratori dipendenti ai quali si applica il contratto medesimo non ancora rinnovato, sarà corrisposto a partire dal mese successivo ovvero dalla data di presentazione delle piattaforme ove succeda, un elemento provvisorio della retribuzione. L'importo di tale elemento sarà pari al 30% del tasso di inflazione programmato applicato ai minimi contrattuali vigenti, inclusa la ex indennità di contingenza. Dopo 6 mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% dell'inflazione programmata. Dalla decorrenza dell'accordo di rinnovo del contratto, l'indennità di vacanza contrattuale cessa di essere erogata. Tale meccanismo sarà unico per tutti i lavoratori "-.

## Indennità accessoria mensile IMA

E' un'indennità lorda stabilita in sede di contrattazione decentrata, da erogare per 12 mensilità senza maturazione di tredicesima, al personale di categoria B, C e D, a tempo indeterminato.

Ad oggi il valore individuale mensile dell'indennità è pari a 55,00 Euro lordo dipendente.

# Nota TFR/TFS - INPDAP

Per il personale assunto fino al 31/12/2000 la voce si trova nel Dettaglio Trattenute ed è denominata Ritenuta Opera Previdenza

Per il personale assunto successivamente al 31/12/2000 la voce si trova nella retribuzione come abbattimento TFR

Per chiarire la questione è importante specificare l'esistenza di due gruppi di dipendenti:

i dipendenti assunti prima del 31.12.2000, per i quali si applica la disciplina del **Tfs** (trattamento di fine servizio);

i dipendenti assunti dopo il 31.12.2000, per i quali si applica la disciplina del **Tfr** (trattamento di fine rapporto).

La disciplina dei due regimi presenta delle differenze. Vediamo quali.

### **Trattamento di fine servizio: come funziona**

Il **Tfs** – trattamento di fine servizio prevede la corresponsione di un importo pari all'80% dell'ultima retribuzione percepita dal lavoratore moltiplicata per gli anni di servizio. Questo sistema, tra le altre voci, è finanziato da un contributo del 9,60% sull'80% della retribuzione lorda a carico dell'Amministrazione di appartenenza, con diritto da parte dell'amministrazione stessa di rivalersi sul dipendente del 2,5% di tale importo. (voce opera previdenza)

### **Trattamento di fine rapporto: come funziona**

Il **Tfr** – trattamento di fine rapporto prevede che venga accantonata, al 31 dicembre di ogni anno, una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5 alla quale va aggiunta la rivalutazione dell'importo accantonato per l'anno precedente. L'importo del Tfr, così accantonato, è **a totale carico del datore di lavoro** nella misura del 6,91% della retribuzione. Per assicurare pari trattamento ai dipendenti in regime di TFR verrà ridotta la retribuzione lorda della percentuale pari al contributo dovuto dai dipendenti in TFS ovvero 2,50% (voce abbattimento TFR)

# Assegno Nucleo Familiare

L'assegno per il nucleo familiare è una prestazione di natura assistenziale, a sostegno delle famiglie dei lavoratori dipendenti che abbiano un reddito complessivo al di sotto delle fasce stabilite ogni anno per legge.

La sussistenza del diritto e l'importo dell'assegno dipendono dal numero dei componenti il nucleo familiare, dal reddito del nucleo familiare e dalla tipologia del nucleo familiare.

L'assegno mensile spettante, percepito generalmente per il tramite del datore di lavoro, va individuato nelle apposite tabelle ANF.



Le tabelle ANF contenenti gli importi e le fasce reddituali sono pubblicate ogni anno e hanno validità dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

E' importantissimo, ovviamente, individuare i familiari per i quali spetta l'assegno per il nucleo familiare, anche perché ci sono casi particolari come quelli legati alle famiglie numerose o all'ANF riconosciuto per i nipoti ai nonni e agli zii, oltre ai casi sempre più frequenti di divorzio e separazione legale con affidamento ad un coniuge o condiviso.

## Per quali familiari spetta l'assegno ANF

Il nucleo familiare per l'erogazione dell'assegno ANF deve essere individuato in relazione al richiedente (generalmente il lavoratore dipendente genitore).

Il nucleo ai fini ANF è composto o può essere composto dal richiedente, lavoratore dipendente, e dai seguenti altri familiari:

il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;

i figli legittimi o legittimati ed equiparati (adottivi, affiliati, naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, nati da precedente matrimonio del coniuge, affidati dai competenti organi a norma di legge, anche ai servizi sociali, anche non conviventi, in caso di separazione dei coniugi), di età inferiore a 18 anni o maggiorenni inabili senza limiti di età, purché non coniugati;

i figli ed equiparati, studenti o apprendisti, di età superiore ai 18 anni compiuti ed inferiore ai 21 anni compiuti, purché facenti parte di "nuclei numerosi", cioè nuclei familiari con almeno 4 figli e tutti di età inferiore ai 26 anni;

i figli maggiorenni ed equiparati che si trovino, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nella assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi ad un proficuo lavoro;

i fratelli, le sorelle e i nipoti del richiedente (collaterali o in linea retta non a carico dell'ascendente), minori o maggiorenni inabili, solo nel caso in cui essi siano orfani di entrambi i genitori, non abbiano conseguito il diritto alla pensione ai superstiti e non siano coniugati

# Indennità di Ateneo

**Indennità di Ateneo** categoria B, C, D  
(liquidata nel mese di Luglio)

Importo annuo corrisposto nel mese di Luglio

- \* Categoria B 1.209,06 euro;
- \* Categoria C 1.643,57 euro;
- \* Categoria D 2.350,06 euro

## \* **Indennità DPR 567/87 a 20 c.5 categoria EP**

In sostituzione dell'indennità di Ateneo per la categoria EP;  
importo annuo corrisposto in 12 mensilità

- \* Categoria EP 1-3: 2816,80 euro;
- \* Categoria EP 4-7: 3.729,17 euro

# Compenso come lavoro Straordinario

Importo orario lordo per dipendente (art. 86 CCNL):

\* Feriale - ordinario

Categoria B: € 12,58

Categoria C: € 13,87

Categoria D: € 15,77

\* Festivo o notturno

Categoria B: € 14,22

Categoria C: € 15,68

Categoria D: € 17,83

\* Festivo notturno

Categoria B: € 16,41;

Categoria C: € 18,09

Categoria D: € 20,57

## **Indennità di responsabilità (art.91 CCNL comma 3/4)**

L'indennità di responsabilità per personale di categoria B/C/D per incarichi specifici ha un importo annuo,  $\frac{2}{3}$  (70%) dell'importo è corrisposto mensilmente mentre  $\frac{1}{3}$  (30%) è corrisposto come risultato. L'importo dell'indennità varia da un minimo di 1.033 ad un massimo di 5.165.

## **Indennità di risultato (Cat. D)**

L'indennità di risultato della categoria D è pari ad  $\frac{1}{3}$  dell'importo dell'indennità di responsabilità ed è corrisposto a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente.



## **Retribuzione di posizione categoria EP (art. 76 CCNL)**

A tutto il personale della categoria EP è corrisposta in tredici mensilità un'indennità di posizione variabile da un minimo di euro 3.099 ad un massimo di euro 12.912 annui lordi

## **Indennità di risultato (Cat. EP)**

L'indennità di risultato della categoria EP è compresa tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione compatibilmente con la percentuale di risultato raggiunto.

# Dettaglio Trattenute:

## Trattenute previdenziali ed assistenziali

### Ritenuta Tesoro

- \* E' la ritenuta ai fini pensionistici (8,80% per il dipendente – 24,20 datore), la base imponibile è calcolata sulle voci retributive fisse e variabili come Retribuzione Individuale, Assegno personale, Indennità di vacanza contrattuale, Indennità di Ateneo; sono escluse dalla base imponibile tutti i compensi conto terzi

### Ritenuta Fondo Credito

- \* E' una ritenuta dello 0,35% e opera sulla base imponibile INPS ex INPDAP
- \* E' a carico di tutti gli iscritti al Fondo pensionistico INPS e serve ad alimentare il fondo per l'erogazione di prestiti ai dipendenti dello Stato (piccolo prestito e prestito pluriennale INPS, vacanze studio, borse di studio, mutui... ).

# Ritenute Fiscali

Sono le tasse che il lavoratore versa all'erario con un prelievo effettuato direttamente alla fonte.

**Per calcolarle, la base imponibile è data dalla differenza tra l' "imponibile previdenziale" meno le "ritenute previdenziali e assistenziali" e gli eventuali "oneri deducibili",** spese cioè che la legge consente di dedurre dal reddito complessivo lordo (come il riscatto degli anni di laurea)

Sull'imponibile fiscale viene calcolata l' **"Imposta lorda" Irpef** applicando aliquote e scaglioni previsti per legge. Gli scaglioni sono progressivi cosicché più è elevato il reddito imponibile del dipendente, maggiore sarà l'importo dell'imposta lorda.

Per alleggerire il peso dell'imposta lorda, da questa vengono decurtate le cosiddette **"detrazioni d'imposta"**. Queste sono legate sia alla situazione familiare sia al reddito stimato indicato in busta paga

L'Irpef costituisce una percentuale della base imponibile, diversa a seconda di quanto sia l'ammontare di tale base. Si utilizza un *sistema a scaglioni*, con le seguenti aliquote:

SCAGLIONI DI REDDITO MENSILI	ALIQUOTA
Fino a 1.250,00 € (15.000 annue)	23%
Da 1.250,01 a 2.333,33 € (da 15.001 a 28.000)	27%
Da 2.333,34 a 4.583,33 € (da 28.001 a 55.000)	38%
Da 4.583,34 a 6.250,00 € (da 55.001 a 75.000)	41%
Oltre 6.250,00 € (oltre 75.000)	43%

# Detrazioni art.13 c.1 T.U.I.R

Le detrazioni fiscali per lavoro dipendente previste dal Testo unico sulle imposte sul reddito consentono ai lavoratori dipendenti di ridurre la pressione fiscale sul loro reddito semplicemente con lo status di lavoratore dipendente.

L'ammontare della detrazione per lavoro dipendente spettante ai lavoratori in busta paga viene calcolato in rapporto ai giorni di detrazioni spettanti nel mese.

## Sul cedolino troveremo queste diciture:

Ritenute Irpef I scaglione	23%
Ritenute Irpef II scaglione	27%
Ritenute Irpef III scaglione	38%
Ritenute Irpef IV scaglione	41%
Ritenute Irpef V scaglione	43%
Detraz. IRPeF famil. a carico	
Detrazioni art.13 c.1 T.U.I.R	
Reddito stimato annuo	

# Detraz. IRPeF famil. a carico

**Chi sono i familiari a carico? sono considerati familiari a carico nel 2018:**

**Coniuge** non legalmente ed effettivamente separato;

Figli naturali, adottati, affidati o affiliati: a prescindere dall'età, che vadano a scuola oppure no, o che seguano uno stage gratuito, i figli non sono mai considerati ai fini del beneficio come “altri familiari”.

Altresì, **possono essere considerati fiscalmente a carico del contribuente** anche i seguenti altri familiari, a patto però che vivano insieme al dichiarante o che fruiscano di assegni alimentari pagati dallo stesso contribuente:

Coniuge separato legalmente;

Nipoti;

Genitori anche adottivi;

Generi e nuore;

Suoceri;

Fratelli e sorelle;

Nonni.

# Detraz. IRPeF famil. a carico

In base all'art. 12 del TIUR dall'imposta lorda sul reddito il contribuente può detrarre i seguenti importi:

a) **Detrazione familiari a carico 2018 coniuge non separato legalmente:**

- 1) 800 euro fino a 15.000 euro di reddito.
- 2) 690 euro, se il reddito complessivo è maggiore di 15 mila e fino a 40.000 euro;
- 3) 690 euro per i redditi sopra i 40.000 euro inferiori a 80.000 euro. In questo caso la detrazione spetta per la parte eccedente i 40 mila.

La **Detrazione familiari a carico 2018 è aumentata di:**

- 10 euro se il reddito complessivo supera i 29.000 euro ma non oltre i 29.200 euro.
- 20 euro, se il reddito complessivo è tra i 29.200 euro e 34.700 euro.
- 30 euro se è superiore a 34.700 ma inferiore a 35.000 euro;
- 20 euro se superiore a 35.000 euro ma inferiore a 35.100 euro;
- 10 euro, se il reddito è tra 35.100 e 35.200 euro.



# Detraz. IRPeF famil. a carico

**Le detrazioni figli a carico:** sono quelle agevolazioni riconosciute dall'articolo 12 del TIUR che ne stabilisce i termini e le condizioni per il riconoscimento delle detrazioni per i **figli a carico**, siano essi naturali riconosciuti che adottati, affidati o affiliati, che possono essere fatte valere nel 2018.

Lo stesso articolo di legge, illustra anche la misura delle detrazioni spettanti in base:

Ammontare del reddito del genitore;

Età del figlio (inferiore o meno di 3 anni);

Figli con handicap;

Numero dei figli (superiore o meno a 3).

La detrazione è un diritto per ogni figlio considerato fiscalmente a carico dei genitori a patto che sia titolare di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 2.840,51 euro e dal 2019, non superiore a 4.000 euro per i figli fino a 24 anni (al lordo degli oneri deducibili), a prescindere quindi dai suoi studi o dal tirocinio gratuito o dal fatto che conviva o meno con i genitori o se si trova all'estero.

**L'importo** che spetta a chi beneficia della **detrazione figli a carico 2018 e figli disabili**, è il seguente.

*Importi 2018:*

- da 800 a 950 euro, per ogni figlio dai tre anni in su;
- da 900 a 1.220 euro, per ogni figlio sotto i tre anni;
- da 220 a 400 euro, l'importo aggiuntivo per ogni figlio portatore di handicap.

La detrazioni familiari a carico effettiva che spetta ai genitori per ogni figlio a carico, va calcolata sulla base dell'importo della detrazione base moltiplicata per il quoziente tra 95.000 euro reddito teorico, meno il reddito complessivo, il tutto diviso per euro 95.000 euro.

Esempio

Maggiore di 3 anni =  $950 \times (95.000 - \text{Reddito Complessivo}) / 95.000$ ;

Esempio Reddito Euro 20.000

$950 \times (95.000 - 20.000) / 95.000 = 750,00$  importo annuo

## Come si divide tra i genitori?

**Genitori non legalmente ed effettivamente separati:** la detrazione può essere suddivisa al 50% oppure attribuita interamente al genitore che possiede un reddito complessivo più elevato.

**Separazione legale ed effettiva o di annullamento, o in caso di divorzio,** la detrazione d'imposta spetta al genitore affidatario, salvo un diverso accordo tra le parti.

**Genitori Separati con affidamento congiunto o condiviso,** la detrazione è ripartibile tra i genitori nella misura del 50%, salvo un diverso accordo che attribuisca l'intera detrazione al genitore che ha il reddito più elevato.

**Genitori Coniugati:** 50% tra i genitori, oppure, 100% al genitore con reddito complessivo più alto.

**Genitori Separati:** 100% al genitore affidatario, oppure, al 50% tra i genitori in caso di affidamento congiunto o condiviso oppure, 100% al genitore con reddito complessivo più alto, oppure, in caso di incapacienza di uno dei genitori 100% al genitore che risulta capiente, indipendentemente dal reddito.

**Genitori Non Sposati:** In presenza di un provvedimento per l'affidamento dei figli è applicabile quanto previsto per i genitori separati. In assenza di un provvedimento per l'affidamento dei figli è applicabile quanto previsto per i genitori coniugati.

# Detrazioni art.13 c.1 T.U.I.R

Le detrazioni fiscali per lavoro dipendente previste dal Testo unico sulle imposte sul reddito consentono ai lavoratori dipendenti di ridurre la pressione fiscale sul loro reddito semplicemente con lo status di lavoratore

- a) 1.880 euro (fino al 31 dicembre 2013 era 1.840), se il reddito complessivo non supera 8.000 euro. L'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 690 euro. Per i rapporti di lavoro a tempo determinato, l'ammontare della detrazione effettivamente spettante non può essere inferiore a 1.380 euro;
- b) 978 euro, aumentata del prodotto tra 902 euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 28.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 20.000 euro, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 8.000 euro ma non a 28.000 euro;
- c) 978 euro, se il reddito complessivo è superiore a 28.000 euro ma non a 55.000 euro; la detrazione spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 55.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 27.000 euro".

# Detrazioni art.13 c.1 T.U.I.R

Esempio:

$$978 + [902 * (28.000 - 20.000) / 20.000]$$

$$28.000 - 20.000 = 8.000$$

$$8.000 / 20.000 = 0,4$$

$$902 * 0,4 = 360,80$$

$$978 + 360,80 = 1.338,80$$

# Reddito stimato annuo

La stima del reddito dei mesi futuri viene calcolata considerando il lordo del mese corrente al netto delle ritenute previdenziali (voce di cedolino 990) moltiplicato per il numero di mesi futuri (13 – mese corrente).

A questa stima vengono aggiunte alcune voci fisse e continuative liquidate su capitoli diversi da quello di stipendio.

Sul cedolino questa voce si può trovare nel calcolo delle detrazioni art. 13

## Ritenute extraerariali:

Sono somme versate a vario titolo ad enti creditori (associazioni sindacali, premi assicurativi, conguaglio fiscale, cessione del quinto, prestiti ex Inpdap etc..) e non sono soggette ad alcuna ritenuta previdenziale e fiscale.



## Piccolo Prestito INPS:

Per le esigenze familiari quotidiane degli iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, l'INPS concede piccoli prestiti a breve termine da rimborsare con rate costanti trattenute su stipendio o pensione.

Possono essere richiesti importi pari a una, due, tre o quattro mensilità nette di stipendio, rimborsabili rispettivamente in 12 rate (prestiti annuali), 24 rate (prestiti biennali), 36 rate (prestiti triennali) o 48 rate (prestiti quadriennali).

I piccoli prestiti annuali, biennali, triennali e quadriennali si possono richiedere anche in doppia mensilità (due mensilità nette di stipendio o pensione per ogni anno di ammortamento), fino a otto mensilità da restituire in 48 mesi e solo se il richiedente è privo di altre trattenute in corso sullo stipendio o pensione.

Sull'importo lordo della prestazione gravano: il tasso di interesse nominale annuo del 4,25%; un'aliquota dello 0,50%, per spese di amministrazione; un premio fondo rischi applicato per fasce di età e di durata del prestito, secondo la tabella allegata all'ultima pagina del regolamento prestiti.

Per la richiesta è necessario essere in possesso del PIN dispositivo.

## Grande Prestito INPS (cessione del quinto):

I prestiti pluriennali si possono richiedere per affrontare documentate necessità personali e/o familiari che fanno parte della casistiche previste dal regolamento.

Il prestito può avere durata quinquennale, da restituire in 60 rate mensili, o decennale da restituire in 120 rate mensili. La restituzione del prestito inizia dopo due mesi dalla concessione. Non è possibile rinnovare una cessione in atto prima del decorso di due anni dall'inizio di una cessione quinquennale o di quattro anni dall'inizio di una cessione decennale.

La rata mensile non può superare un quinto dello stipendio.

Sull'importo lordo del prestito gravano:

un tasso di interesse nominale annuo del 3,5%;

un'aliquota per spese di amministrazione dello 0,5%;

un premio compensativo per i rischi dell'operazione, le cui aliquote variano per fasce di età alla scadenza e per durata

I richiedenti devono avere un contratto a tempo indeterminato con quattro anni di anzianità di servizio utile alla pensione e quattro anni di versamento contributivo alla Gestione Unitaria.

Alla domanda è necessario allegare la documentazione che attesta lo stato di bisogno, l'eventuale spesa (secondo la motivazione prevista nel regolamento) e un certificato medico di sana e robusta costituzione fisica. Il certificato deve essere rilasciato, entro 45 giorni antecedenti la domanda all'INPS Gestione Dipendenti Pubblici dal medico legale della ASL o da un medico militare in attività di servizio o da un medico incaricato dall'amministrazione del richiedente

# Addizionali Regionali e Comunali

Sono le addizionali Irpef con percentuali stabilite dalla Regione e dal Comune di appartenenza, sono rateizzate dal mese di febbraio a massimo il mese di novembre di ogni anno e sono a conguaglio dell'anno precedente. L'acconto della comunale parte da marzo.

# DETTAGLIO VARIE

In questa sezione, vengono indicati i valori percentuali della **Aliquota Media** e **Aliquota Massima**:

l'aliquota media è utilizzata per il calcolo degli arretrati relativi al CCNL. L'Aliquota massima viene utilizzata per il pagamento di tutti i compensi compresa l'indennità di Ateneo e la Tredicesima mensilità.

# Bonus «Renzi»

Il cosiddetto **Bonus Renzi 80 euro** introdotto dall'art. 1 del **D.L. n. 66/2014** è stato confermato a regime dalla Legge di Stabilità 2015 ed è diventato strutturale.

La Legge di Bilancio 2018 ha aumentato la platea di beneficiari del bonus Renzi 80 euro.

Le nuove soglie di reddito “*alte*” sono passate da 24.000 a 24.600 euro per la soglia relativa al bonus integrale, e da 26.000 a 26.600 euro per la soglia di reddito prevista per ottenere il bonus ridotto.

Tale aumento è stato introdotto a partire dal 2018 al fine di consentire che l'aumento del contratto degli statali non fosse sterilizzato di fatto dalla perdita del bonus medesimo.

Si tratta di un **credito Irpef** riconosciuto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente o assimilato direttamente in busta paga e senza il bisogno di presentare alcuna domanda.

Il Bonus 80 euro spetta nella misura di **960 euro annuali** ai lavoratori con **reddito complessivo fino ai 24.600,00 euro** e scende d'importo per coloro che hanno un reddito compreso tra i 24.600 euro ed i 26.600 euro.

Non è invece corrisposto ai lavoratori con redditi inferiori agli **8.174,00 euro**.

Dal 2018 i nuovi **requisiti di reddito** specificati nel **comma 1-bis dell'articolo 13 del Tuir** sono i seguenti:

reddito inferiore a 8.174,00 euro: 0 euro

reddito compreso tra 8.174,00 euro e 24.600,00 euro: 960 euro all'anno di Bonus

reddito tra i 24.600,00 ed i 26.600,00 euro:  $26.600,00 - \text{reddito complessivo} / 2.000 \times 960$ .

Ecco nel dettaglio a quanto ammonta il Bonus Renzi 80 euro calcolato sulla base di **12 mesi di lavoro** e in base al reddito complessivo:

Reddito Complessivo

0 - 8.174 euro

8.174 - 24.600 euro

24.800 euro

25 mila euro

25.500 euro

26.600 euro

Bonus Renzi 80 euro

**0 euro**

**960 euro**


**864 euro**

**768 euro**

**528 euro**

**0 euro**





Le modifiche alle soglie di riferimento per l'attribuzione del bonus sono state introdotte dall'articolo 1 comma 132 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018). Tale norma modifica quanto previsto dall'articolo 13 comma 1-bis del d.p.r. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).


# Restituzione Bonus Renzi 80 euro: chi deve restituirlo?

Si tratta di tutti i contribuenti che in sede di conguaglio fiscale da parte del datore di lavoro o di dichiarazione dei redditi si sono trovati a superare la soglia di reddito complessivo dei 26 mila euro lordi (26.600,00 euro a partire dal 2018).

Il problema nasce dal fatto che soltanto alla fine dell'anno è possibile determinare con certezza il reddito complessivo del lavoratore e quindi alla fine dell'anno potrebbero essere molti i lavoratori tenuti a restituire il Bonus Renzi 80 euro.

Allo stesso modo, devono restituire il Bonus 80 euro anche coloro che non raggiungono gli 8.174,00 euro e che potrebbero aver percepito la somma in busta paga senza averne diritto. Per quale motivo la restituzione riguarda anche loro? Perché in questo caso siamo al di sotto della no tax area e quindi non vi è capienza d'imposta.

Proprio per questa ragione il consiglio è quello di rinunciare al bonus Renzi nelle situazioni in cui ci si trova al limite.



**Se, alla fine dell'anno, il reddito avrà un valore che dà diritto ad ottenere il bonus Renzi, questi verrà accreditato in un'unica soluzione con la dichiarazione dei redditi dell'anno di riferimento.**

# Assistenza fiscale

A partire dalle retribuzioni di competenza del mese di luglio i sostituti d'imposta devono effettuare le operazioni di conguaglio dei risultati dei modelli di dichiarazione 730 ricevuti per via telematica dall'Agenzia delle Entrate.

Le voci possono essere più di una ed essendo collocate nella sezione delle trattenute, in caso di rimborso avranno segno negativo

# Il Conguaglio Fiscale

Il sistema di tassazione del reddito da lavoro dipendente è basato sull'applicazione **di ritenute d'acconto** che vengono operate, a titolo provvisorio, sulle retribuzioni corrisposte al lavoratore nei singoli periodi di paga

Tutti i **sostituti d'imposta** devono operare il **conguaglio** d'imposta sui redditi di lavoro dipendente o assimilati corrisposti nel **periodo d'imposta precedente**.

Le voci di conguaglio fiscale sono quindi caricate nel mese di gennaio e fanno riferimento alla tassazione del reddito dell'anno precedente.

# Fondo Perseo Sirio

Perseo Sirio è il Fondo Pensione Complementare dei lavoratori della Pubblica Amministrazione e della Sanità. È un fondo ad adesione volontaria, l'aliquota base a carico del dipendente è l'1% della retribuzione utile al calcolo del Tfr (l'Amministrazione verserà in automatico anch'essa un importo pari all'1%).

# Deduzione - Detrazione

- \* La **differenza tra deduzione e detrazione**. La **deduzione** e la **detrazione** sono due metodi diversi per ridurre il carico fiscale di un contribuente. La **deduzione** è la sottrazione di un importo economico (D) dalla base imponibile (Y). La **detrazione** è la sottrazione di un importo economico (d) dall'imposta lorda (t).21 ago 2017